

PROCESSO VERBALE

della XLVII seduta del Consiglio Provinciale, tenuta a Bolzano, nel Palazzo della Provincia il giorno 16 luglio 1955.

---

La seduta si apre alle ore 9.30 sotto la Presidenza del Presidente, avv. Armando Bertorolle, assistito dal Vicepresidente, dott. Silvio Magnago e dai Segretari, consiglieri Ettore Gardin e Vincenz Stötter.

All'appello nominale risultano assenti i seguenti consiglieri provinciali:

- 1) Dott. Marcello Caminiti,
- 2) Prof. Decio Bolignoni.

Dopo la lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato, continua la discussione sulle dichiarazioni del Presidente della Giunta, dott. Eckerl. Su richiesta del consigliere Graber viene tradotto l'intervento dell'Assessore Dell'Antonio del giorno precedente.

Intervengono indi nella discussione l'Assessore Fupp, il consigliere Benediktter ed il consigliere Mitolo per la seconda volta.

Alle ore 12.30 la seduta viene sospesa e ripresa alle ore 13.

Il consigliere Amona ha la parola per fatto personale allo scopo di rettificare alcune affermazioni che secondo il consigliere Gardin sarebbero state da lui fatte.

Prendono quindi la parola l'Assessore Brugger e l'Assessore Farizza per la seconda volta.

Il Presidente concede quindi la parola al consigliere Gardin per fatto personale per rispondere ad alcune dichiarazioni dei consiglieri Brugger, Farizza e Mitolo, riferendosi al suo intervento.

Infine l'Assessore Brugger, a nome del gruppo consigliere

della S.V.F., in un breve esposto conferma le dichiarazioni del Presidente della Giunta.

Non chiedendo più nessuno la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito sulle dichiarazioni del dott. Erckert e si passa alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno: "Ratifica della deliberazione n. 624 del 16/6/'55, presa dalla Giunta Provinciale a sensi dell'art. 48, punto 7) dello Statuto: Ufficio Assistenza Rimpatrianti Optanti: acquisto a Dodiciville del terreno di proprietà Conti Toggenburg".

A questo punto il consigliere Mitolo chiede che venga sospesa la seduta e di continuare la trattazione dei punti ancora all'ordine del giorno in altro giorno della prossima settimana. Messa in votazione, la proposta viene respinta a maggioranza.

Il consigliere Schatz legge ed illustra la delibera in discussione .

Il consigliere Mitolo dichiara che la politica di snazionalizzazione trova una nuova conferma in questo atto amministrativo per cui voterà contro questa proposta.

L'Assessore Schatz precisa che non si tratta di nuovo stanziamento ma di importo già approvato nel bilancio 1955.

Messa in votazione, la delibera viene ratificata con 15 voti favorevoli ed 1 voto contrario.

Punto 4) all'ordine del giorno: "Modifica del punto 7) della delibera consiliare n. 23/74 del 5 luglio 1954".

Nella discussione intervengono il Presidente della Giunta ed i consiglieri Nardin ed Amonn. La delibera stessa viene approvata ad unanimità.

Punto 5) all'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze".

Due interpellanze a firma del consigliere Nardin, riguardanti rispettivamente i licenziamenti nello stabilimento Lancia e la liquidazione ai funzionari e al personale della Amministrazione provinciale chiamati a prestare servizio nel

Le sedute del Consiglio Provinciale e delle Commissioni legislative, non vengono trattate perchè superate, d'accordo con l'interpellante.

Così pure due interrogazioni a firma di Nardin, circa la convocazione della seconda Commissione legislativa l'una, e la messa a disposizione degli automezzi agli Assessori e consiglieri provinciali l'altra, non vengono più trattate perchè già superate.

L'interrogazione urgente del consigliere Molignoni concernente l'impiego dell'avanzo di amministrazione cade, per l'assenza dell'interrogante.

Per la trattazione dell'ultima interrogazione a firma Nardin, riguardante le trasferte effettuate dal dott. A. Dell'Antonio nel 1954, il Presidente, su proposta del consigliere Mitolo, decide di fare seduta segreta.

Sono le ore 14.40; il Presidente toglie la seduta pubblica ed il Consiglio si riunisce in seduta riservata.

I SEGRETARI:



IL PRESIDENTE:

